

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

15/00000000

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI DELLA  
CAMPANIA - NAPOLI -

30

CAMPANIA

 XI-1  
 90  
 50

PROVINCIA E COMUNE: NA + NAPOLI

LUOGO: Piazzetta Stella

OGGETTO: S. MARIA DELLA STELLA: SAGRESTIA

CATASTO: F. 102, D.

CRONOLOGIA: 1587 (fondazione) - XVII° sec. (rifacimento).

AUTORE: Camillo Fontana

DEST. ORIGINARIA: Sagrestia

USO ATTUALE: Sagrestia

PROPRIETA': Demanio Comunale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1/6/39 n. 1089

P.R.G. E ALTRI: P.R.G. centro storico

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare

COPERTURE: A terrazzo

VOLTE o SOLAI: Volta a botte lunettata

SCALE: /

TECNICHE MURARIE: Tufo

PAVIMENTI: Marmo

DECORAZIONI ESTERNE: /

DECORAZIONI INTERNE: Stucchi decorativi; affreschi

ARREDAMENTI: Arredi lignei da sagrestia

STRUTTURE SOTTERRANEE: /

DESCRIZIONE:

Dal lato sinistro del transetto della Chiesa della Stella si accede ad un ambiente rettangolare privo di rilevanza architettonica e da questo, sulla sinistra, si entra nella sagrestia. Essa è un vasto ambiente rettangolare coperto con una volta a botte lunettata. Le pareti laterali sono completamente fasciate, nella zona inferiore, da semplici quanto eleganti arredi in noce con borchie dorate. La zona superiore è candida da tre finestre per lato delle quali due sole sono reali: una è semplicemente riquadrata sulla parete, le altre tre sono ingenuamente dipinte con fondi di cielo azzurro e campagna verde. La parete d'ingresso non presenta alcuna particolarità mentre quella di fondo contiene un altare marmoreo e una apparecchiatura scenica superiore, con due angeli sorreggenti volute, architrave con tondo incritto e figurazione affrescata dello Spirito Santo. Ai lati dell'altare due porte conducevano nel convento.

Sulla volta a botte, tre lunette per lato. Queste si impongono su peducci sorretti da ricche volute terminanti a punta. Al loro interno, una cornice ovale è inscritta in due ampie volute che si saldano al centro con un cartiglio. La decorazione della parte centrale della volta è risolta con due ampi rettangoli con angoli curvilinei contornati da leggere volute. La pavimentazione è in marmo bianco con fascia perimetrale in marmo rosso.

La sagrestia di S. Maria della Stella non è mai citata nella Letteratura, alquanto scarse, su quest'opera, datata 1587 e realizzata su disegno di Camillo Fontana. Il suo inasimento organico nel complesso religioso - che comprende anche il chiostro ed il convento, oggi Caserma dei Carabinieri - la potrebbe far ritenere coeva alla costruzione della Chiesa, cioè in un'epoca tardo-rinascimentale. Certamente essa ha subito però un intervento settecentesco, desumibile dalle ricche cornici e decorazioni in stucco che ne segnano le pareti e la volta. L'intervento ha investito anche il sistema delle aperture: le uniche due finestre reali sono collocate sull'estramità nord delle due pareti lunghe mentre altre quattro, due per lato, ora soltanto dipinte ed ingenuamente effrescate, per restituire alla chiesa un'invaso una simmetria e geometria compoizionale delle pareti. I gravi danni provocati alla Chiesa dall'ultimo conflitto mondiale non si sono estesi alla sagrestia che, restaurata tuttavia negli stucchi, nelle pitture e negli arredi, conserva un'impronta tardo-barocca.

SISTEMA URBANO: Ambiente interno. Isola monumentale di S. Maria della Stella.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'ambiente della sagrestia è l'unico elemento del complesso rimasto pressochè intatto dopo la seconda guerra mondiale.

Per questo motivo esso è l'unico ad avere una marca stilistica unitaria e riconoscibile. Gli ambienti circostanti - due semplici aule confinanti con i lati corti, l'ex chiostro ed un corridoio di nuova costruzione sui lati lunghi - non sono in stretto rapporto con esso.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Sull'altare tela dipinta ad olio, raffigurante la Vergine con il Bambino e due santi ai suoi piedi (forse di Agostino Beltramo). Piccolo affresco raffigurante lo Spirito Santo, in un tondo di stucco.

Nella sagrestia lapidi del 1783 (dedicata a P. Gerardo de Angelis), 1629 (P. Franciesco Lambro), 1795 (P. Francesco Iovene), 1674 (dedicata a Francesco Caracciolo). Sepolcro con busto marmoreo di Aolaisio Riccio, del 1630.

BIBLIOGRAFIA: CELANO-CHIARINI, Notizie del bello dell'antico e del curioso della città di Napoli, NAPOLI, 1860; N.E. 1970.  
 G. NOBILE, Descrizione della città di Napoli e sue vicinanze, NAPOLI, 1855  
 G.M. ROBERTI, Maria SS. della Stella, NAPOLI.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE: *h*

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE: *2*

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D:.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

*Stene di via Beq'otte*

DATA: *2-7-78*

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REVISIONI:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE VICARIO  
(*M. A. De Cunzio*)